

Lo prevede il provvedimento dell'Agenzia delle entrate che individua i livelli di affidabilità

Pagelle fiscali severe per il 2022

Requisiti inaspriti per l'accesso ai benefici del regime Isa

Pagina a cura

di GIANCARLO MARZO

ED EMANUELE TOZZI *

Stabiliti i voti minimi necessari a imprese e professionisti per usufruire delle agevolazioni del regime Isa: per quest'anno le pagelle fiscali sono più esigenti in quanto i requisiti sono stati inaspriti. Lo prevede il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 27 aprile scorso, che individua i livelli di affidabilità Isa richiesti per l'accesso alle misure premiali. Rispetto allo scorso anno, appunto, le soglie sono state incrementate di 0,5 punti per quanto riguarda l'esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici e di un punto per quanto riguarda l'esclusione dalle società di comodo e dalla determinazione sintetica del reddito. Il provvedimento rappresenta una occasione utile a riepilogare in cosa consiste e quando si applica il regime premiale.

Cosa sono gli indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa). Gli indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa) (art. 9-bis, dl 50/2017) sono uno strumento di conformità fiscale finalizzato a favorire l'emersione spontanea di basi imponibili, a stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari e a rafforzare la collaborazione tra i contribuenti e la pubblica amministrazione.

Gli Isa, che dal 2018 hanno sostituito gli studi di settore e i parametri, rappresentano la sintesi di indicatori elementari volti a verificare la normalità e la coerenza della gestione dell'impresa o dell'attività professionale. Gli indici sono approvati entro il mese di marzo del periodo d'imposta successivo a quello per il quale sono applicati. Le eventuali integrazioni degli indici, indispensabili per tenere conto di situazioni di natura straordinaria, anche correlate a modifiche normative e ad andamenti economici e dei mercati, con particolare riguardo a determinate attività economiche o aree territoriali, sono approvate entro il mese di aprile del periodo d'imposta successivo a quello per il quale

sono applicate. Gli indici sono soggetti a revisione almeno ogni due anni dalla loro prima applicazione o dall'ultima revisione. Entro il mese di gennaio di ciascun anno, sono individuate le attività economiche per le quali devono essere elaborati gli indici ovvero deve esserne effettuata la revisione.

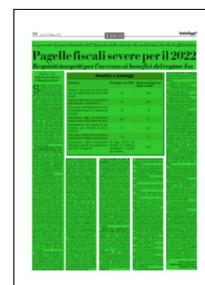
A cosa servono gli Isa. Il contribuente, tramite l'applicazione degli Isa, può verificare, in fase dichiarativa, il proprio grado di affidabilità fiscale in base al posizionamento su una scala di valori da 1 a 10 (10 corrisponde al punteggio di massima affidabilità). L'Agenzia delle entrate e il corpo della Guardia di finanza, nel definire specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, tengono conto del livello di affidabilità fiscale dei contribuenti derivante dall'applicazione degli indici nonché delle informazioni presenti nell'apposita sezione dell'anagrafe tributaria. A tal fine, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022, si tiene conto anche del livello di affidabilità fiscale più elevato derivante dall'applicazione degli indici per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 (art. 24, dl 73/2022). I contribuenti interessati possono indicare nelle dichiarazioni fiscali ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, per migliorare il proprio profilo di affidabilità e per accedere al regime premiale. Tali ulteriori componenti positivi rilevano anche ai fini dell'Irap e determinano un corrispondente maggior volume di affari Iva.

La dichiarazione degli ulteriori componenti positivi non comporta l'applicazione di sanzioni e interessi a condizione che il versamento delle relative imposte sia effettuato entro il termine e con le modalità previsti per il versamento a saldo delle imposte sui redditi, con facoltà di effettuare il pagamento rateale delle somme dovute a titolo di saldo e di acconto delle imposte secondo le modalità ordinariamente previste per tali versamenti.

Cosa succede in caso di omissione. Nei casi di omissione della comunicazione dei dati rilevanti ai fini della costruzione e dell'applicazione degli indici, o di comunicazione inesatta o incompleta dei medesimi dati, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 euro a 2.000 euro. L'Agenzia delle entrate, prima della contestazione della violazione, mette a disposizione del contribuente le informazioni in proprio possesso, invitando lo stesso a eseguire la comunicazione dei dati o a correggere spontaneamente gli errori commessi. Del comportamento del contribuente l'Agenzia tiene conto nella graduazione della misura della sanzione. L'amministrazione, nei casi di omissione della comunicazione dei dati Isa, può inoltre procedere, previo contraddittorio, all'accertamento dei redditi, dell'Irap e dell'Iva su basi presuntive e induttive, anche prescindendo dalle scritture contabili.

Quali sono i benefici premiali e le soglie di accesso. In relazione ai diversi livelli di affidabilità fiscale conseguenti all'applicazione degli Isa, determinati anche per effetto dell'indicazione di ulteriori componenti positivi, sono riconosciuti specifici benefici. Con riferimento al 2022, il provvedimento 140005/2023 del direttore dell'Agenzia delle entrate individua i livelli di affidabilità fiscale richiesti per l'accesso a tali misure premiali. Riepiloghiamo innanzitutto quali sono i benefici premiali per chi ha delle buone pagelle Isa:

- esonero dal visto di conformità per la compensazione dei crediti fiscali;
 - esonero dal visto di conformità o garanzia per i rimborsi Iva;
 - esclusione dell'applicazione della disciplina sulle cosiddette società di comodo;
 - esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;
 - anticipazione dei termini di decadenza per l'attività di accertamento;
 - esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo.
- Riassumiamo, quindi, di seguito, l'ambito di applicazione



Superficie 100 %

dei benefici di cui sopra e i punteggi necessari per accedervi.

Rispetto allo scorso anno, la soglia di accesso ai benefici è stata incrementata di 0,5 per quanto riguarda l'esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici e di un punto per quanto riguarda l'esclusione dalle società di comodo e dalla determinazione sintetica del reddito.

L'esonero dal visto di conformità per la compensazione dei crediti fiscali è previsto per:

- crediti relativi alle imposte dirette e all'Irap maturati nel 2022, fino a 20.000 euro;
- crediti Iva maturati nel 2023, fino a 50.000 euro;
- crediti Iva infrannuali maturati nei primi tre trimestri del 2024, fino a 50.000 euro.

Le soglie Iva sono cumulative. Ricordiamo che il visto di conformità non è comunque richiesto per la compensazione di crediti fino a 5.000 euro.

L'esonero dall'apposizione del visto di conformità, o dalla prestazione della garanzia, per la richiesta di rimborso Iva è previsto per:

- crediti Iva maturati per l'anno 2023, fino a 50.000 euro;
- crediti Iva infrannuali maturati nei primi tre trimestri del 2024, fino a 50.000 euro.

Le predette soglie sono, anche in questo caso, cumulative.

06905 Segnaliamo che, in ogni caso, il visto di conformità o la garanzia non sono richiesti per le richieste di rimborso di crediti Iva fino a 30.000 euro annui.

Gli esoneri di cui sopra spettano nei casi di livello di affidabilità almeno pari a 8 nel 2022 e nei casi di punteggio almeno pari a 8,5 calcolato attraverso la media semplice dei "voti" 2021 e 2022.

L'esclusione dall'applicazione della disciplina delle società non operative per il 2022 è riconosciuta nei casi di livello di affidabilità almeno pari a 9 nel 2022 e nei casi di punteggio almeno pari a 9 calcolato attraverso la media semplice dei "voti" 2021 e 2022.

L'esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici è riconosciuta per il 2022 nei casi di livello di affidabilità almeno pari a 8,5 nel 2022 e nei casi di punteggio almeno pari a 9 calcolato attraverso la media semplice dei "voti" 2021 e 2022.

I termini di decadenza per l'attività di accertamento sono ridotti di un anno, con riferimento al 2022, nei casi di livello di affidabilità almeno pari a 8 nel medesimo periodo di imposta.

L'esclusione dalla determina-

zione sintetica del reddito complessivo, con riferimento al 2022, è riconosciuta nei casi di livello di affidabilità almeno pari a 9 nello stesso anno e nei casi di punteggio almeno pari a 9 calcolato attraverso la media semplice dei "voti" 2021 e 2022.

L'esclusione si applica a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato.

Per l'accesso ai benefici premiali sono previste ulteriori condizioni, applicabili in casi specifici: i contribuenti che nel medesimo periodo di imposta conseguono sia reddito di impresa che reddito di lavoro autonomo devono applicare gli Isa a entrambe le categorie di reddito e ottenere su ognuna un punteggio pari o superiore a quello minimo previsto per l'accesso al beneficio. È prevista l'esclusione dalla prestazione della garanzia richiesta per la sospensione degli atti impugnati (ex art. 47, dlgs 546/1992) per coloro che negli ultimi tre periodi di imposta precedenti a quello del ricorso hanno ottenuto un punteggio Isa almeno pari a 9.

***Marzo Associati**
Studio legale e tributario
e Studio E. Tozzi

— © Riproduzione riservata — ■

Benefici e punteggi		
Beneficio	Punteggio Isa 2022	Media punteggio Isa 2021 e 2022
Esonero dal visto di conformità per la compensazione dei crediti fiscali	8	8,5
Esonero dal visto di conformità o garanzia per i rimborsi iva	8	8,5
Esclusione dell'applicazione della disciplina sulle c.d. società di comodo	9	9
Esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici	8,5	9
Anticipazione dei termini di decadenza per l'attività di accertamento	8	n/a
Esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo	9	9
Esclusione dalla prestazione della garanzia per la sospensione degli atti impugnati	9 negli ultimi tre periodi di imposta precedenti a quello del ricorso	n/a